



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

MARTEDI' 29 GIUGNO 2021 - ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI
SCRUTATORI: FELISATTI - PIGNATTI - MANTOVANI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA
Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio.

Saluto tutti i presenti al quattordicesimo Consiglio comunale del 2021.

Sono le 15:03 di martedì 29 giugno.

Ricordo che i lavori sono in diretta streaming, tutti i dialoghi e messaggi possono essere sentiti e visualizzati.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Segretario Generale per l'appello.

(Il Segretario generale procede all'appello nominale dei Consiglieri comunali)

La seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Felisatti, consigliera Pignatti per la maggioranza; consigliere Mantovani per la minoranza.

Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

**8) FONDAZIONE FERRARA ARTE - APPROVAZIONE
MODIFICHE STATUTARIE. (P.G. n. 65091/2021)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Iniziamo con la delibera PG 65091: "Fondazione Ferrara Arte"- Approvazione modifiche statutarie".

La delibera è stata licenziata dalla Prima e Seconda Commissione Consiliare congiunta lunedì 21 giugno.

Questa istruttoria è posto in trattazione dall'Assessore Marco Gulinelli.

Prego, assessore Gulinelli, spieghi questa proposta di deliberazione.

GULINELLI - Assessore

Buongiorno a tutti i Consiglieri.

Andiamo a modificare lo statuto che governa la Fondazione Ferrara, Arte e poi successivamente anche quella del teatro comunale.

In Commissione consiliare abbiamo licenziato un po' tutti i particolari, si tratta di modifiche che non fruiscono in alcun modo sui presupposti che hanno determinato la costituzione della Fondazione ma si ritiene che possono contribuire a garantire il prosieguo e il futuro svolgimento delle sue attività anche in ordine con le normative anche di carattere economico, fiscale vigenti.

Per quanto riguarda, facendo un riassunto sintetico, la Fondazione Ferrara Arte le modifiche in questione riguardano in particolare la nomina del Presidente della Fondazione con eliminazione, pur mantenendo il collegamento di carattere fiduciario tra le due figure, della previsione dell'identità tra la persona del Sindaco e quella del Presidente della Fondazione, prevedendo, tutto questo in linea con la vigente normativa alla separazione tra il ruolo di controllore in capo all'Ente locale e il ruolo del controllato, che è la Fondazione.

Gli altri punti principali sono la definizione più chiara dei ruoli e delle funzioni degli organi della Fondazione stessa nell'ottica proprio di una distinzione tra funzione di programmazione culturale e di indirizzo generale con la funzione di gestione, mediante proprio l'introduzione della figura del Direttore.

Altro elemento importante è l'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che passano da tre a un massimo di cinque, questo per avere un maggiore supporto da parte dei soggetti coinvolti sia nell'organizzazione che nella gestione delle complesse

attività della Fondazione.

Poi, c'è all'interno l'istituzione di un contatto culturale che è costituito da esperti del mondo culturale, per tutti i motivi che potete immaginare che riguardano ideazione, progettazione e il supporto di progetti culturali. In questo modo noi vogliamo avere un supporto di alta specializzazione nelle materie attinenti non solo la progettazione, ma anche di organizzazione degli eventi culturali e artistici in genere di cui poi anche il Consiglio di Amministrazione potrà avvalersi.

Io ho ricevuto, accettando anche stamattina, un emendamento al testo dello Statuto di Ferrara Arte dal consigliere Paolo Peruffo e, quindi, nell'articolo 2, che accettiamo giustamente, ne avevamo parlato anche in Commissione, dove si propone di aggiungere nell'articolo 2 che i Consiglieri di Amministrazione vengono nominati nel rispetto del criterio della parità di genere e nel rispetto che comunque assicuri un equilibrio non inferiore ad un terzo per il genere meno rappresentato che, ovviamente, è quello femminile.

C'è una distinzione tra genere e sesso però, insomma, avete capito l'indirizzo che questo emendamento ritengo che possa essere aggiunto nell'articolo 2 così come proposto dalla consigliera Paola Peruffo.

Io ho terminato, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Gulinelli.

Infatti, come annunciato, abbiamo ricevuto un emendamento alla delibera da parte del gruppo Forza Italia.

Era stato concordato nella Prima e Seconda Commissione consiliare congiunta su proposta della consigliera Paola Peruffo. Prego, consigliera Peruffo spieghi questo emendamento.

PERUFFO

L'ha appena enunciato l'assessore Gulinelli, va aggiunto all'articolo 15, al secondo capoverso, appunto, quello che è già stato detto dall'assessore Gulinelli, che era stato anche enunciato in sede di Commissione dalla consigliera Baraldi.

Mi dispiaccio che in queste sedute che, comunque, credo che siano importanti per la città e per tutti i cittadini di Ferrara, in cui avrebbero potuto partecipare anche le opposizioni per dare il loro contributo, me ne dispiaccio, quindi provvedo io, comunque, a portare avanti questo che credo sia un emendamento che sia importante per avere una parità di genere.

Quindi non ho altro da aggiungere. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo.

Apriamo la discussione sulla delibera e il relativo emendamento.

GULINELLI – Assessore

Io chiedo l'immediata eseguibilità anche, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certamente.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Noi abbiamo fatto una riunione venerdì scorso, su questo tema abbiamo sollevato alcune perplessità per cui paventiamo proprio, magari non da subito, però paventiamo una possibile trasformazione del Comitato culturale in una sorta di Consiglio di Amministrazione che va in una direzione che, per motivi ideologici e non solo noi non approviamo, che è quella dell'aziendalismo, tantomeno chiama in campo educativo e culturale; per cui la vedo un po' pericolosa, lo vedo anche a scuola che è labile il passaggio, noi abbiamo il Consiglio d'Istituto che per adesso rimane ancora un organo di consulenza con dei compiti tecnico-scientifici ma diciamo nelle bozze di alcune riforme che, per fortuna siamo riusciti a fermare, come la cosiddetta Buona Scuola o Buona Scuola di Renzi c'erano tutti i presupposti per portarlo a trasformare in un Consiglio di Amministrazione.

Per evitare, visto che prevenire è meglio di curare, non mi trovo d'accordo su questa nuova istituzione all'interno della Fondazione.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Assessore Gulinelli, se desidera, può replicare.

GULINELLI – Assessore

No, ho ascoltato. La massima garanzia è che, ovviamente, l'inserimento di questo Comitato culturale va nella direzione di avere maggiori competenze che possono ideare e realizzare progetti sparsi in spazi anche differenti da Palazzo

dei Diamanti, quindi rassicuro il consigliere Tommaso Mantovani perché è una semplice scelta di andare ad implementare e lavorare in sinergia con le altre realtà istituzionali locali.

È chiaro che più competenze abbiamo in realtà più abbiamo la garanzia di avere mostre ed eventi di qualità come in fondo abbiamo dimostrato fino adesso cercando di ampliare e rendere stabile questo indirizzo.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Gulinelli.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento all'articolo 15, comma 2.

MANTOVANI

Posso Presidente?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Mantovani, ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie. Cioè qui dobbiamo votare prima l'emendamento e poi la delibera.

Per l'emendamento io voto a favore simbolicamente perché è una cosa che era già emersa anche in Commissione e potrebbe essere, appunto, simbolicamente anche all'interno dell'Istituzione una traccia, ecco, di quello che potrebbe essere un percorso che a livello di tutta la macchina amministrativa e non solo, che, insomma, a livello di tutte le Istituzioni pubbliche potrebbe essere un segno in una direzione di cui, al di là di ogni retorica, si può salvare l'idea di base. Grazie.

Do la dichiarazione di voto per il...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Per l'emendamento.

MANTOVANI

La facciamo dopo quella per...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Dopo per la delibera così emendata, il passaggio successivo.

MANTOVANI

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura dichiarazione di voto.

Viene messo in votazione l'emendamento all'articolo 15, comma 2 dello Statuto dove si propone di aggiungere un capoverso che prevede: "I Consiglieri di Amministrazione vengono nominati nel rispetto del criterio della parità di genere e comunque nel rispetto del criterio di assicurarsi l'equilibrio tra i generi, ossia non inferiore ad un terzo per il genere meno rappresentato".

Aperta alla votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione

Consiglieri presenti 19.

Per l'emendamento: Consiglieri votanti: 19. Voti favorevoli:

19. Astenuti: 0. Voti contrari: 0.

Approvato questo emendamento.

Apertura dichiarazione di voto sull'istruttoria emendata.

Prego, consigliere Mantovani, ne ha facoltà.

MANTOVANI

Scusi avevo spinto solo l'alzata di mano.

Grazie.

CAVALLARI – Segretario generale

Scusi, Presidente, forse mi sono sbagliata, ma io ho 20 presenti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

20 presenti.

CAVALLARI – Segretario generale

20 presenti e 20 votanti e 20 voti favorevoli.

MANTOVANI

Sì, 19 con il Sindaco e 20 con il Presidente.

CAVALLARI – Segretario generale

Esatto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Favorevoli 20.

Consigliere Mantovani, prego.

MANTOVANI

Grazie. Allora, niente, in apparenza in contraddizione, in realtà l'ho detto che ho votato l'emendamento in modo favorevole, perché credo che l'attenzione vada, giustamente, posta su un problema di genere, anche in modo simbolico, però questo regolamento tra le varie novità lo vedo proprio incentrato su quello che dicevo prima sulle funzioni, le mansioni di questo Comitato culturale.

Credo che non sia mistero e spero che l'assessore Gulinelli non si offenda per questo, anzi penso che abbia alle spalle ben robuste e sia abituato a critiche ben peggiori, un problema che si fa la gestione della cultura in questa città sia un po' il ruolo un po' spropositato di alcune personalità, per cui c'è il rischio, secondo me, di andare ancora di più in questa direzione e per cui, con tutta la fiducia che si può avere in grandi figure come il Presidente, il Direttore del teatro comunale, ma un po' meno del Presidente di Ferrara Arte, ad esempio, temo che, appunto, questo Comitato culturale un domani, proprio in nome della competenza dell'esperienza di certa personalità che, ripeto, a livello culturale non eccepisco nulla, temo che possono diventare troppo ingombranti, per cui il woman show non mi piace troppo neanche nelle mostre di pittura, lo vedo un po' pericoloso all'interno di un'Istituzione pubblica per cui l'abbiamo già visto: tanti litigi, tante conflittualità inevitabilmente nascono dal conflitto tra pubblico e privato che rischia di sorgere periodicamente quando abbiamo queste grandi personalità che per carità, ce ne fossero, però ecco il grande mecenatismo, la grande iniziativa fu una bellissima esperienza. la grande iniziativa dell'uomo di cultura o dell'uomo del grande uomo politico, l'uomo di potere la lascerei alla nostra grande officina ferrarese del 400 e del 500, per cui la vedo un po' ingombrante e foriera anche di probabili conflittualità questo accento su grandi figure di esperti che all'interno del Comitato culturale avrebbero sempre più spazio, per cui voterò contro.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Chiusura, dichiarazione di voto.

La proposta di delibera Fondazione Ferrara Arte - Approvazione modifiche statutarie, viene messa in votazione e, a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità, stante l'urgenza, di garantire da subito l'operatività delle modifiche statutarie.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e

l'immediata eseguibilità.
Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti 21.
Per la delibera Consiglieri votanti: 21.
Voti favorevoli: 20.
Astenuti: 0.
Voti contrari: 1.
Per l'immediata eseguibilità Consiglieri votanti 21.
Consiglieri favorevoli: 20.
Astenuti: 0.
Contrari: 1.
Approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità
dell'adottata deliberazione.

9) **FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA -
APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE. (P.G. n.
67014/2021)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera P.G. 67014 "Fondazione Teatro Comunale di Ferrara - Approvazione modifiche statutarie".

La delibera è stata licenziata dalla Prima e Seconda Commissione Consiliare congiunta lunedì 28 giugno.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Marco Gulinelli.

Assessore Gulinelli, spieghi questa proposta di deliberazione.

GULINELLI - Assessore

Grazie, Presidente. Questa va di pari passo, ovviamente, seguendo un percorso di studio diverso perché è naturale che le due Fondazioni se anche si assomigliano hanno comunque delle necessità all'interno dovuti proprio l'indirizzo culturale diverso che hanno.

Il nostro teatro, sappiamo, è uno dei 28 cattivi di tradizione più importanti di tutta la Nazione e ha, come avevo già detto in Commissione, per fare un riassunto sintetico, uno Statuto un po' obsoleto, fermo al 2008 come Statuto iniziale di Fondazione costituita proprio in quell'anno del teatro comunale.

Poi, successivamente, c'è stata un'altra deliberazione del 2015 per cui come per Ferrara Arte anche qui lo scopo è quello di rendere più efficace l'impianto delle norme e adeguarlo soprattutto alle sopravvenute disposizioni di legge.

Ribadisco che anche in questo caso non verranno modificati i presupposti di natura che hanno costituito la Fondazione stessa, ma sono a garanzia di un prosieguo e di un futuro svolgimento di tutte le attività.

In sintesi, i sei punti principali riguardano l'introduzione della figura di un Vice Presidente, a cui competerà in tali casi anche la legale rappresentanza della Fondazione, la nomina di un Presidente onorario che avrà solo una mera rappresentanza onorifica, a cui non competerà alcun compenso, né alcun impegno di gestione.

Abbiamo aggiunto anche la possibilità che le riunioni del CdA e dell'Assemblea ovviamente dei soci possono avvenire anche per tele o videoconferenza.

In questo caso per il Teatro Comunale abbiamo ampliato i membri del Consiglio di Amministrazione mettendoli ad un

massimo di sette membri.

Poi, abbiamo inserito l'introduzione della figura di un coordinatore del Consiglio, insomma di partecipazione, questo per dare impulso a un organismo che in realtà esiste nello Statuto, esisteva, ma che non è mai stato attivato, quindi abbiamo intenzione di attivare.

Quindi, in questo caso anche una definizione più chiara dei ruoli e delle funzioni degli organi della Fondazione.

Anche in questo caso, come per Ferrara Arte abbiamo ricevuto la proposta di emendamento al testo dello Statuto del Teatro comunale in questo caso è l'articolo 14 che di pari, pari ricalca quello di Ferrara Arte e che va a declinare che i Consiglieri di Amministrazione vengono nominati nel rispetto del criterio della parità di genere e comunque anche in questo caso nel rispetto di un criterio che assicuri l'equilibrio non inferiore ad un terzo per il genere meno rappresentato.

Questo emendamento è stato presentato dalla consigliera Paola Peruffo di Forza Italia, che verrà accolto e inserito nelle modifiche statutarie. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Gulinelli.

Come ha anticipato, abbiamo ricevuto un emendamento alla delibera da parte del Gruppo di Forza Italia.

Questo emendamento era stato concordato dalla Prima e Seconda Commissione congiunta.

Prego, consigliera Peruffo, ne ha facoltà.

PERUFFO

L'oggetto è di aggiungere all'articolo 14 dello Statuto del Teatro comunale, alla fine del terzo capoverso: "I Consiglieri di amministrazione vengono nominati nel rispetto del criterio della parità di genere e comunque nel rispetto del criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, ossia non inferiore a un terzo per il genere meno rappresentato".

Questo, naturalmente, fa seguito anche a un'osservazione che avevo già fatto in sede di Commissione, in quanto all'articolo 2, dove parla degli scopi dello Statuto, è stato aggiunto, secondo me, una parte molto importante, che trova quindi un'applicazione pratica nell'articolo 14, così emendato, che vi leggo: "La Fondazione prosegue altresì l'obiettivo di valorizzare la tradizione artistica musicale, come veicolo di promozione e salvaguardia dei diritti umani, con particolare riguardo al diritto all'istruzione e alla parità dei generi, sia attraverso la produzione artistica che, eventualmente, devolvendo quote di utile a specifiche

iniziative umanitarie”.

Quindi questa è un’attuazione pratica di quelli che sono gli obiettivi. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo.

Apriamo la discussione sulla delibera e il relativo emendamento. Chiusura della discussione.

Vuole fare una domanda?

Ha chiesto di intervenire il consigliere Alcide Mosso, ne ha facoltà.

Consigliere Mosso. Consigliere Mosso.

MOSSO

Pronto? Sì, mi senti? Purtroppo ho difficoltà.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Adesso ci sentiamo.

MOSSO

Una domanda che forse può sembrare provocatoria, mi chiedevo, ma poteva essere riferita anche alla precedente discussione, cosa si intende per genere?

Non so se si capisce il motivo.

PERUFFO

Guarda, io non voglio neanche, come dire, intavolare la discussione...

MOSSO

No, ma sai, siccome c’è in ballo una legge, un decreto legge che non vorrei che un domani...

PERUFFO

No, il decreto legge non c’entra assolutamente nulla con l’emendamento e con quelli che sono gli enunciati che ho letto prima. Dovrebbe essere solo un onore poterlo votare senza, credo, porre questo tipo di questioni non mi sembra né il luogo, né il momento.

MOSSO

No, ma infatti io non discuto.

Chiedevo solamente cosa s’intende per genere.

Tutto lì.

PERUFFO

Può rispondere anche l'Assessore.
Grazie.

MOSSO

Comunque niente, va bene. Grazie.

GULINELLI - Assessore

Beh, direi che in questa fase, siccome abbiamo avuto anche la Commissione consiliare la settimana scorsa, non sia proprio l'ambiente per andare a specificare con un ddl che è ancora in fase di approvazione.

MOSSO

Sì, infatti, era una domanda...

GULINELLI - Assessore

Credo che però la discussione sulla distinzione tra sesso e genere, Consigliere, che facciamo fatica ad affrontare in questa sede, in questo momento.
Grazie.

MOSSO

Sono d'accordo. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Gulinelli.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento all'articolo 14.

Chiusura dichiarazione di voto.

Viene messo in votazione l'emendamento all'articolo 14, presentato dal gruppo Forza Italia.

Aperta la votazione per appello nominale.

Sì. Chiusura della votazione

Consiglieri presenti 21.

Per l'emendamento Consiglieri votanti: 21 voti.

Voti favorevoli: 21.

Astenuti: 0.

Voti contrari: 0.

Approvato questo emendamento.

Apertura dichiarazione di voto sull'istruttoria emendata.

Prego, ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Avevamo, sempre nel corso di quella riunione che facciamo prima, quando riusciamo, prima dei Consigli ci erano venute alcune perplessità analoghe al discorso della Fondazione di Ferrara Arte, dello Statuto, scusate, di Ferrara.

Cioè qui l'aumento di questa autonomia e anche del numero dei Consiglieri di Amministrazione va sempre in quella direzione che dicevamo prima pseudo aziendalistica.

Chiedo all'Assessore se mi sbaglio in questa interpretazione, cioè anche la sostituzione, la chiusura degli amici del teatro che vengono sostituiti dai sostenitori tra cui ricordo abbiamo anche un imprenditore come Colombarini, adesso al di là delle questioni personali...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani siamo in dichiarazione di voto, per cui l'Assessore non può più intervenire.

MANTOVANI

Ah, va bene, d'accordo.

Allora per questi motivi che vedono andare sempre più in direzione di un'azienda, con anche una certa autonomia gestionale progressiva per un organo che poi alla fine ha un bilancio in house quindi comunale la vedo, coerentemente con le altre perplessità, non buona, per cui voterò contro.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera Fondazione Teatro comunale di Ferrara - Approvazione, modifiche statutarie viene messa in votazione e, a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità, stante l'urgenza di garantire da subito l'operatività delle modifiche statutarie.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Esito della votazione: Consiglieri presenti 21.

Per la delibera Consiglieri votanti: 21.

Voti favorevoli: 20.

Astenuti: 0.

Voti contrari: 1.

Per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri votanti: 21.

Voti favorevoli: 20.

Astenuti: 0.

Voti contrari: 1.

Approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità
dell'adottata deliberazione.

17) ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 07/06/2021 DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA, A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA DI ALTA VELOCITA' PADOVA-BOLOGNA - APPROVAZIONE. (P.G. n. 68592/2021)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Proseguiamo con l'ordine del giorno PG 68592: "Sostegno alla linea ferroviaria di alta velocità Padova-Bologna" presentato lunedì 07 giugno.

Documento presentato dal gruppo consiliare Forza Italia.

L'ordine del giorno è posto in trattazione dalla prima firmataria consigliera Diletta D'Andrea.

Prego, consigliera D'Andrea, spieghi questo ordine del giorno.

D'ANDREA

Buongiorno, grazie Presidente. Come anticipato si sostiene l'attuazione della linea ferroviaria ad alta velocità Padova-Bologna, la tratta Padova-Bologna è una delle principali linee ferroviarie d'Italia e si inserisce in due corridoi di interscambio nazionale.

Si tratta di uno snodo ferroviario fondamentale e anche snodo logistico economico, insomma, che funge da porta d'ingresso per l'area di Veneto Orientale.

Riteniamo che procedere a questa attuazione consentirebbe la messa in sicurezza di una linea obsoleta dal punto di vista delle infrastrutture, con l'eliminazione dei passaggi a livello, aiuterebbe il tessuto economico locale, migliorando la circolazione delle merci e rafforzerebbe l'integrazione territoriale nell'area metropolitana delle province del Triveneto e, ovviamente, abbatterebbe le emissioni dovute a minor uso dell'auto privata, eccetera.

Nel Paese è in corso un dibattito sulle infrastrutture da potenziare e proprio su questa opera si iniziano ad aprire dei tavoli di confronto.

Alla luce di tutto questo si chiede impegno al Sindaco e alla Giunta a sostenere quest'ordine del giorno per la finanziabilità e l'attuazione della tratta ferroviaria ad alta velocità tra Padova e Bologna, prevedendo un miglioramento dei servizi per Ferrara e un incremento delle fermate e a trasmettere la presente deliberazione al Governo italiano nella persona del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, alla Regione Emilia Romagna nella persona dell'omologo Assessore regionale per sollecitare la presa in

carico del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria ad alta velocità Padova- Bologna.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera D'Andrea.

Vedo l'Assessore Matteo Fornasini e chiedo se desidera intervenire.

FORNASINI - Assessore

Sì, grazie, Presidente.

È un documento che abbiamo presentato - e ringrazio la consigliera D'Andrea, così come ringrazio tutti i Consiglieri che lo sosterranno con il voto e che lo hanno sottoscritto e credo che sia un documento importante, anche proprio di natura politica e di indirizzo che come Amministrazione, ringrazio ancora i Consiglieri, vogliamo mettere a disposizione anche nell'ottica di rilanciare i collegamenti, i trasporti, non solo dal punto di vista commerciale ma anche dal punto di vista, infrastrutturale, industriale e turistico della nostra città; è uno snodo importante, questo, il collegamento tra, appunto, l'asse in particolare Venezia-Bologna.

C'è questo tratto, come giustamente evidenziava la consigliera D'Andrea, come è presente nel testo della mozione, c'è questo tratto Bologna-Padova, che ad oggi non è servito dall'alta velocità e quindi sarebbe un ulteriore tassello in più e in quest'ottica anche la nostra città potrebbe beneficiare di questo aspetto.

Tra l'altro, mi fa piacere - e lo dico anche in questa sede - che anche grazie alle pressioni della Regione, ma anche dell'Amministrazione del Sindaco di Ferrara e di tutta la Giunta, Trenitalia, abbia rivisto la propria decisione per confermare, comunque, un numero congruo di fermate nella nostra città.

Questo è un dato importante che mi fa piacere anche e soprattutto come Assessore al commercio e al turismo, ma credo che sia un motivo di soddisfazione anche per tutta la città e per tutta l'Amministrazione in generale.

Quindi credo che il dibattito su questo tema sia un dibattito importante da affrontare in questa sede che è l'assemblea più rappresentativa della nostra città e, quindi, dare queste indicazioni, votare questo atto di indirizzo va proprio nella direzione di continuare a sostenere il rilancio e lo sviluppo del nostro territorio e in particolare della nostra città.

È una battaglia che portiamo avanti anche nell'ottica del centrodestra a livello nazionale e quindi credo che sia

sicuramente auspicabile continuare a procedere su questo percorso.

Non voglio aggiungere altro perché è già stato ampiamente illustrato in maniera più precisa e puntuale da Diletta D'Andrea e quindi vi ringrazio ancora per il sostegno e per il voto favorevole.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Aperta la discussione.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie Presidente. Io, ovviamente, in nome della dialettica politica, della complementarietà tra maggioranza e minoranza. devo fare presente anche il rovescio della medaglia, per cui, da un certo punto di vista, sicuramente, apprezzo l'interessamento per il tentativo di inserire Ferrara, mantenerla all'interno di una rete con le città principali all'interno del Paese, in modo da poterne fruire per il turismo, eccetera.

Ricordo, però, che l'alta velocità, proprio per essere alta velocità va sicuramente a scapito di qualcosa, di quello che è già presente. Abbiamo già una buona rete di treni interregionali, l'alta velocità sicuramente porterebbe alla soppressione di fermate non di Ferrara, ma di altri centri o quantomeno nella frequenza, per cui, ecco, noi tradizionalmente, ovviamente, non rinneghiamo il passato no TAV, ma al di là di questo che qualcuno potrebbe dire come un totem, cerchiamo di analizzare la situazione.

Questi treni che hanno, ovviamente, un costo superiore, vediamo che poi rispondono moltissimo non tanto al servizio pubblico quanto al bilancio della società e, quindi, abbiamo già l'esempio di Italo che doveva essere anche oggetto di un altro ordine del giorno che non è stato presentato, Italo che ha ridotto drasticamente le fermate a Ferrara per cui io tutti quegli investimenti sull'alta velocità, che sono sicuramente ingenti, li stornerei piuttosto su una sistemazione delle reti elettriche, anche in altre aree della Regione ma per l'alta velocità, purtroppo, che rischia di diventare una rete riservata, una certa fruizione di élite, non al pendolarismo che è soprattutto quello che interessa i cittadini ferraresi, il pendolarismo verso Padova e verso Bologna, non credo che migliorerà con l'alta velocità, anzi c'è il rischio, come già succede, poi per far passare il treno superveloce si fermino gli altri a Occhiobello o a San Pietro

in Casale, per cui voterò contro. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

L'ordine del giorno relativo a un sostegno linea ferroviaria ad alta velocità Padova-Bologna viene messo in votazione.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 21.

Consiglieri votanti: 21.

Voti favorevoli: 20.

Astenuti 0.

Voti contrari: 1.

Approvato questo ordine del giorno.

19) MOZIONE PRESENTATA IL 14/06/2021 DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA, PER LA RICHIESTA DI INTITOLAZIONE DI UN LUOGO PUBBLICO DEL COMUNE DI FERRARA ALLA MEMORIA DI NORMA COSSETTO. (P.G. n. 71457/2021)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Terminiamo con la mozione P.G. 71457: "Richiesta ad intitolare un luogo pubblico del Comune di Ferrara in memoria di Norma Cossetto", presentata lunedì 14 giugno.

Documento presentato dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia.

La mozione è posta in trattazione da un primo firmatario, consigliere Federico Soffritti.

Prego, consigliere Soffritti, spieghi questa mozione.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente e buon pomeriggio colleghi.

Questa è una mozione per la richiesta di intitolazione di un luogo pubblico del Comune di Ferrara alla memoria di Norma Cossetto.

Premesso che Norma Cossetto fu una studentessa istriana arrestata il 27 settembre del 1943 a Parenzo da partigiani comunisti titini, torturata, seviziata, violentata e poi gettata in una foiba nella notte tra il 3 e il 04 ottobre.

Alla giovane studentessa è stata conferita dal Presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi, in data 09 dicembre 2005, la medaglia d'oro al merito civile come luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio.

Ricordato che i massacri delle foibe che videro decine di migliaia di vittime italiane e l'esodo di nostri 350.000 connazionali da Istria e Dalmazia, finirono nell'omertà per motivi di opportunità politica e per decenni furono solo il ricordo atroce dei profughi e di una minoranza politica, venendo riconosciuti solo dopo mezzo secolo, evidenziato che in seguito all'approvazione dell'ordine del giorno presentato dal consigliere comunale di Fratelli d'Italia Paolo (inc.) il 18 maggio 2015 la rotonda tra via Piangipane e Corso Isonzo a Ferrara è stata intitolata ai martiri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata.

In molti Comuni, lungo tutta Italia, sono state decine le vie, le piazze e i luoghi pubblici dedicati alla memoria di Norma Cossetto, purtroppo anche recentemente diverse parti politiche e associazioni hanno tentato di mettere in campo un'inaccettabile opera di revisionismo storico e negazione della tragedia vissuta dai nostri connazionali nelle terre

istriano giuliano-dalmate, arrivando a mettere in discussione anche la verità attorno alla figura di Norma Cossetto.

Considerato altresì che l'intitolazione a Norma Cossetto di un luogo pubblico della nostra città sarebbe un gesto importante che ribadirebbe la necessità del raggiungimento di una memoria storica di quegli anni finalmente condivise e lontane dai negazionismi; è un progetto di memoria di cui il nostro Paese ha bisogno per essere consapevole delle proprie radici.

I Consiglieri impegnano il Sindaco e la Giunta ad individuare un luogo pubblico del Comune di Ferrara da intitolare a Norma Cossetto, a continuare a promuovere la ricorrenza del Giorno del Ricordo attraverso momenti pubblici di commemorazione e di approfondimento storico sulle tragedie delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Vedo collegato l'assessore Alessandro Balboni, non so se desidera intervenire.

BALBONI - Assessore

Grazie, Presidente.

Sarò molto breve perché, insomma, si è molto in questi anni finalmente iniziato a parlare della tragedia vissuta dagli esuli giuliano-fiumano-istriano-dalmati.

Ricordo, quando ho iniziato a fare politica era il 2006 all'epoca ero rappresentante degli studenti del liceo scientifico "Roiti" e da allora sembra quasi sia passata un'epoca da quella che fu una vera e propria non solo negazione di quei fatti ma un vero e proprio ostruzionismo politico e culturale che ha subito chi voleva, invece, parlare di questi argomenti molto cambiato, fortunatamente, e fortunatamente anche una certa parte politica ha iniziato a riconoscere quei fatti, ha iniziato a mettere anche responsabilità storiche di quegli anni.

Io ricordo quando negli anni '70 alla stazione di Bologna furono rovesciati sui binari i viveri e il latte che era destinato ai profughi al grido di: ne abbiamo abbastanza già dei nostri sfollati e delle persone che stanno soffrendo a causa del dopoguerra e allora fu la CGIL che fu la promotrice di quei fatti in apporto e in supporto del Partito Comunista Italiano.

Quindi ci sarebbero davvero interi libri di storia da dire su queste vicende e penso che il fiorire di località dedicate a Norma Cossetto in tutta Italia, da nord a sud, sia un piccolo

gesto di luce nei confronti di una vicenda che ha toccato la vita di decine di migliaia di italiani, in una maniera o nell'altra, nella morte o nel dover abbandonare la propria terra.

Quindi grazie consigliere Soffritti per essersi fatto promotore di questa istanza che anche nelle piazze Fratelli d'Italia sta cercando di portare avanti tramite una raccolta firme.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni.

(inc.) discussione sulla proposta dei Fratelli d'Italia.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Massimiliano Guerzoni, ha facoltà.

GUERZONI

Grazie, Presidente.

Sarò molto veloce. Non mi rimane altro che ringraziare il consigliere amico Federico per l'ottima istanza che mi trova pienamente d'accordo.

Invito tutti di guardare il film Rosso Istria, è uscito qualche anno fa, spiega benissimo la storia di questa donna anche proprio per far sì, ecco, che questo non venga dimenticato, come dicevano prima, purtroppo si cerca di modificare la storia ma, grazie a Dio, abbiamo documenti che attestano questo e che fa sì che la storia non possa essere modificata, perciò grazie ancora.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Guerzoni.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Allora dopo 3 - 4 votazioni da comunista, tra virgolette, mi appresto a farne un'altra, per cui mi taceranno sicuramente di fascismo.

Per me le guerre di religione sono finite e, come dico sempre anche con una certa retorica, noi dovevamo essere, come movimento, al di là di destra e sinistra e, quindi, credo di darne - adesso non è che voglio fare naturalmente (inc.) e non voglio neanche rompervi le scatole con questioni nostre. Però ecco, vi dico un discorso anti-aziendalista fatto prima a proposito delle fondazioni e anche a un investimento, secondo me, a favore di frange, diciamo, più ricche della finanza dell'economia mi ha portato a votare contro, questa

volta da storico, da studioso di storia, devo dire che ho avuto modo di conoscere, in diverse occasioni, in occasione di convegni, soprattutto in Friuli e anche in Slovenia, eredi sia degli esuli istriani-dalmati, sia anche di partigiani titini e, quindi, non sto ad addentrarmi sul discorso dell'eredità del fascismo, sulle cause primigenie, sugli italiani, brava gente, tra virgolette, eccetera, però umanamente mi sento di votare favorevolmente.

Sono a conoscenza di tutta una editoria, un'editoria di destra, di estrema destra, poi le distinzioni ognuno le fa arbitrariamente che ha elevato Norma Cossetto un po' a simbolo soprattutto negli ambienti di Fratelli d'Italia.

Questo mi interessa dal punto di vista culturale, mi interessa dal punto di vista politico, ma non mi interessa il fanatismo e la simbologia che ne viene fatta.

Io credo che qualsiasi aspetto della storia vada conosciuto il più a fondo possibile, la storia con la S maiuscola non esiste, come diceva Nietzsche: non esistono i fatti, ma le interpretazioni; in tutto quel filone dell'ermeneutica storica si è ormai accertato che, ovviamente, la storia la fa chi la racconta oltre ai vincitori, ma soprattutto chi la racconta, per cui non sto ad addentrarmi: i torti, le ragioni. Qui è stato un torto enorme in cui una ragazza è stata vittima di violenze che non credo potessero coinvolgere per eventuali responsabilità di qualsiasi natura.

Aggiungo un piccolo particolare. Mi ricordo, mia madre era orfana di statale, aveva un collegio che era frequentato da una ragazza istriana, che un'estate, dalla seconda alla terza media, sia durante la guerra, non si presentò all'anno successivo, il Collegio era a Fano, la guerra c'era, ma ancora non riguardava direttamente tutto il territorio italiano, mi ricordo che questa ragazza, per la prima volta in vita mia, quando mia madre mi raccontava da piccolo questo episodio, sono venuto a conoscere il dramma degli italiani di quelle parti; anche questa ragazza, anzi era più giovane della stessa Norma Cossetto, non posso pensare che avesse chissà quali colpe politiche per subire una vendetta che possiamo chiamare trasversale.

Poi, ripeto, richiamo al libro di Bocca su "Italiani brava gente", non sto ad addentrarmi sulla Repubblica di Salò, sull'invasione nel '41 nella Jugoslavia, eccetera, eccetera, ma voterò favorevolmente all'intitolazione di questa piazza o strada a una vittima del fanatismo politico, dell'odio etnico o come lo vogliamo chiamare. Scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

La mozione su richiesta di intitolare un luogo pubblico del Comune di Ferrara alla memoria di Norma Cossetto, viene messa in votazione.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 21.

Per la mozione Consiglieri votanti: 21.

Voti favorevoli: 21.

Astenuti: 0.

Voti contrari: 0.

Approvata questa mozione.

SOFFRITTI

Se posso Presidente un minuto, ma neanche un minuto.

Solo un ringraziamento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo.

SOFFRITTI

Grazie, intanto volevo ringraziare in modo particolare chi ha deciso di sottoscrivere questa mozione.

Volevo ringraziare tutti i Consiglieri che hanno votato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Buona serata a tutti.

La Seduta termina alle ore 16:05.